



11 maggio

IV DOMENICA DI PASQUA

**Celebrazione eucaristica
in ringraziamento
per l'elezione di papa Leone XIV**

Piena di affetto per papa Francesco, che ha visitato Bologna nel 2017, la nostra Chiesa ha innalzato preghiere per lui nei giorni della sua malattia e della sua morte.

Grata del suo magistero e del suo esempio ringrazia Dio e ne custodisce il magistero.

Fiduciosa nella provvidenza di Dio che guida il suo popolo sulla terra, ha invocato lo Spirito Santo per l'elezione del nuovo vescovo di Roma, perché i cardinali, tra cui il nostro arcivescovo Matteo Zuppi, scegliessero un nuovo papa che esercitasse ancora il carisma dell'apostolo Pietro, offrendosi come segno visibile della comunione ecclesiale nella fede e nella carità.

Oggi, nella domenica del Buon Pastore, in cui il Risorto si presenta a noi come colui che raduna e dà la vita per il suo gregge, ci rallegriamo per la continuità apostolica che rimane nella Chiesa romana, che è raccolta papa Leone XIV.

In questa giornata per le vocazioni, la rinnovata esperienza di unità ecclesiale attorno a Pietro, renda la nostra preghiera più intensa e il nostro invito a seguire Cristo più incoraggiante per tutti i giovani che sono chiamati al servizio del Regno di Dio.

*In copertina CESARE ARETUSI E GIOVANNI BATTISTA FIORINI,
Consegna delle chiavi a Pietro, Cattedrale di S. Pietro, Bologna 1575.*

RITI DI INGRESSO

In piedi

Canto d'Ingresso. INNO DEL GIUBILEO 2025: *Pellegrini di speranza*

Fiam - ma vi - va del - la mia spe - ran - za que - sto
can - to giun - ga fi - no a Te! Grem - bo e - ter - no d'in - fi - ni - ta
vi - ta nel cam - mi - no io con - fi - do in Te.

1. Ogni lingua, popolo e nazione trova luce nella tua Parola. Figli e figlie fragili e dispersi sono accolti nel tuo Figlio amato.
2. Dio ci guarda, tenero e paziente: nasce l'alba di un futuro nuovo. Nuovi Cieli Terra fatta nuova: passa i muri Spirito di vita.
3. Alza gli occhi, muoviti col vento, serra il passo: viene Dio, nel tempo. Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo: mille e mille trovano la via.

Saluto liturgico

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

La pace sia con voi.

Tutti

Amen.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

L'Arcivescovo introduce i fedeli alla celebrazione e li invita alla conversione

Tutti

**Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere ed omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi
e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Arcivescovo

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Tutti

Amen.

Kyrie

Coro, poi tutti



Ký-ri-e, e-lé-i-son. Chri-ste, e-lé-i-son. Ký-ri-e, e-lé-i-son.

Gloria

Coro

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

Tutti



e pa-ce in ter-ra agli uo-mi - ni, a - ma-ti dal Si-gno - re.

Coro: Noi ti lodiamo,

Tutti



ti be - ne - di - cia - mo,

Coro: ti adoriamo,

Tutti



ti glo - ri - fi - chia - mo,

Coro: ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

Tutti



Si-gno-re Di-o, Re del cie-lo, Di-o Pa-dre on-ni-po-ten-te.

Coro: Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio,

Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo,

Tutti



ab - bi pie-tà di no - i;

Coro tu che togli i peccati del mondo,
Tutti



ac - co - gli la no - stra sup - pli - ca;

Coro tu che siedi alla destra del Padre,
Tutti



ab - bi pie - tà di no - i.

Coro Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
Tutti



tu so - lo l'Al - tis - si - mo, Ge - sù - Cri - sto,



con lo Spi - ri - to San - to: nel - la glo - ria di Dio



Pa - dre. A - men. A - men. A - men.

Colletta

Arcivescovo

O Dio, fonte della gioia e della pace,
che hai affidato al potere regale del tuo Figlio
le sorti degli uomini e dei popoli,
sostienici con la forza del tuo Spirito,
perché non ci separiamo mai dal nostro pastore
che ci guida alle sorgenti della vita.
Egli è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Prima Lettura (At 13,14.43-52)*Ecco, noi ci rivolgiamo ai pagani.*

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisidia e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero.

Molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio.

Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola del Signore. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: "Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra"».

Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Icònio. I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.****Salmo Responsoriale. Sal 99 (100)***Ritornello*

Noi sia-mo su - o po-po - lo, greg - ge che e - gli gui - da.

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza. **R.**

Riconoscete che solo il Signore è Dio: egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo. **R.**

Perché buono è il Signore, il suo amore è per sempre, la sua fedeltà di generazione in generazione. **R.**

Seconda Lettura (Ap 7,9.14b-17)

L'Agnello sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani.

E uno degli anziani disse: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore

e li guiderà alle fonti delle acque della vita.

E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Acclamazione al Vangelo (Gv 10,14)

Rtornello

In piedi



Io sono il buon pastore, dice il Signore,
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Vangelo (Gv 10,27-30)

Alle mie pecore io do la vita eterna.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono.

Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano.

Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Omelia

Seduti

Credo

In piedi

**Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.**

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.**

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.
Amen.**

Preghiera dei fedeli

Canto di offertorio

Ritornello

Chie - sa di Di - o, po - po - lo in fe - sta, can - ta di
gio - ia: il Si - gno - re è con te!

1. Dio ti ha scelto, Dio ti chiama, nel suo amore ti vuole con sé: spargi nel mondo il suo vangelo, semi di pace e di bontà.
2. Dio ti guida come un padre: tu ritrovi la vita con lui. Rendigli grazie, sii fedele, finché il suo regno ti aprirà.
3. Dio ti nutre col suo cibo, nel deserto rimane con te. Ora non chiudere il tuo cuore; spezza il tuo pane a chi non ha.
4. Dio mantiene la promessa: in Gesù Cristo ti trasformerà. Porta ogni giorno la preghiera di chi speranza non ha.
5. Chiesa che vivi nella storia, sei testimone di Cristo quaggiù; apri le porte ad ogni uomo, salva la vera libertà.
6. Chiesa chiamata al sacrificio, dove nel pane si offre Gesù, offri gioiosa la tua vita per una nuova umanità.

Presentazione dei doni

*In piedi**All'invito dell'Arcivescovo alla preghiera, rispondiamo con queste parole*

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle Offerte (*In piedi*)*Arcivescovo*

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti***Amen.**

Pregheira eucaristica III e Prefazio dei santi apostoli I

Gli apostoli, pastori del popolo di Dio

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.
In alto i nostri cuori.
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

Tutti

**E con il tuo spirito.
Sono rivolti al Signore.
È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Pastore eterno, tu non abbandoni il tuo gregge,
ma lo custodisci e proteggi sempre per mezzo dei santi apostoli,
e lo conduci attraverso i tempi
sotto la guida di coloro che tu stesso hai eletto vicari del tuo Figlio
e hai costituito pastori.

Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli Angeli e agli Arcangeli,
ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine delle schiere celesti,
cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria.

Santo

Tutti

San - to, San - to, San - to il Si - gno - re
Di - o del-l'u - ni - ver - so.

Coro

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti

O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Coro

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti

O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che,
dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i presbiteri concelebranti

(In ginocchio)

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato perché diventino
il Corpo e † il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.
Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per voi.
Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti

(In piedi)

An-nun - cia - mo la tua mor - te, Si - gno-re, procla - mia-mo la
tua ri-sur-re - zio-ne, nel-l'at - te - sa del-la tua ve - nu-ta.

Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo conceleberrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, San Pietro, San Petronio e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo conceleberrante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero.

Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro papa Leone, il nostro vescovo Matteo, l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Sostieni nell'impegno cristiano i tuoi figli, che oggi mediante il lavacro della rigenerazione e il dono dello Spirito Santo hai chiamato a far parte del tuo popolo:

con il tuo aiuto possano camminare sempre in novità di vita.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza, nel giorno glorioso della risurrezione di Cristo Signore nel suo vero corpo. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti

e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;

concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio,

doni al mondo ogni bene.

Tutti i conceleberranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti



RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

L'Arcivescovo invita i fedeli ad unirsi a lui nella preghiera del "Padre nostro"

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti



Tu-o è il regno, tu-a la po-ten-za e la glo-ria nei se - co-li.

Scambio della pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Diacono

Nello Spirito del Cristo risorto scambiatevi il dono della pace.

Altro canto Comunione: Hai dato un cibo

Coro

1. Hai dato un cibo a noi Signore germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo o buon pastore sei stato guida di verità.

Tutti



Gra-zie di - cia - mo_a te, Ge - sù, re - sta con noi, non
ci__ la - scia-re, sei ve-ro_a - mi - co so - lo tu.

2. Alla tua mensa accorsi siamo pieni di fede nel mister.
O Trinità noi ti invochiamo Cristo sia pace al mondo inter.

Orazione dopo la comunione

Arcivescovo

O Dio, pastore buono,
custodisci nella tua misericordia
il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio
e conducilo ai pascoli della vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Te deum di ringraziamento

*Dopo la comunione l'Arcivescovo guida il Te Deum di ringraziamento
per il dono del nuovo papa Leone XIV*

Coro:

Noi ti lodiamo, o Dio, * e ti proclamiamo Signore

Tutti:



O e - ter-no Pa - dre, tutta la ter - ra ti_a-do - ra.

Coro:

A te cantano gli angeli e tutte le potenze dei cieli:

Tutti:

Santo, *

Coro:

Santo,

Tutti:

Santo il Signore Dio dell'universo.

Coro:
I cieli e la terra sono pieni * della tua gloria.

Tutti:
Ti acclama il coro degli apostoli * e la candida schiera dei martiri;

Coro:
le voci dei profeti si uniscono nella tua lode;*
la santa Chiesa proclama la tua gloria,

Tutti:
adora il tuo unico Figlio, * e lo Spirito Santo Paraclito.

Coro:
O Cristo, re della gloria, * eterno Figlio del Padre,

Tutti:
tu nascesti dalla Vergine Madre * per la salvezza dell'uomo.

Coro:
Vincitore della morte,* hai aperto ai credenti il regno dei cieli.

Tutti:
**Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.**

Coro:
Soccorri i tuoi figli, Signore,* che hai redento col tuo sangue prezioso.

Tutti:
Accoglici nella tua gloria * nell'assemblea dei santi.

Coro:
Salva il tuo popolo, o Signore,* guida e proteggi i tuoi figli.

Tutti:
Ogni giorno ti benediciamo, * lodiamo il tuo nome per sempre.

Coro:
Degnati oggi, o Signore, * di custodirci senza peccato.

Tutti:
Sia sempre con noi la tua misericordia: * in te abbiamo sperato.

Coro:
Pietà di noi, o Signore,* pietà di noi.

Tutti:
Tu sei la nostra speranza, * non saremo confusi in eterno.

Tutti
Arcivescovo:

Preghiamo.
O Dio, che nel disegno della tua sapienza
hai edificato la tua Chiesa sulla roccia di Pietro,
capo del collegio apostolico,
guarda con benevolenza il nostro papa Leone:
tu, che lo hai scelto come successore di Pietro,
fa' che sia per il tuo popolo
principio e fondamento visibile dell'unità nella fede
e della comunione nella carità.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti
Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Arcivescovo

Il Signore sia con voi

Tutti: **E con il tuo spirito.**

Arcivescovo

Sia benedetto il nome del Signore.

Tutti: **Ora e sempre.**

Arcivescovo

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

Tutti: **Egli ha fatto cieli e terra.**

Arcivescovo

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre † e Figlio † e Spirito † Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: **Amen.**

Congedo

Diacono

Portate a tutti la gioia del Signore risorto. Andate in pace.

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto finale

Ant.
6.



R E-gí-na cáeli * læ-tá-re, alle-lú-ia: Qui-a
quem me-ru-ísti portá-re, alle-lú-ia: Re-surréx-it,
si-cut dix-it, alle-lú-ia: Ora pro no-bis De-um,
alle-lú-ia.

Altro canto. Nulla con te mi mancherà

1. Nulla con te mi mancherà, rifiorirà questa mia vita.
Accanto a te grazia e bontà, serenità, pace infinita.
Pascoli ed acque troverò; camminerò per il tuo amore.
La notte più non temerò; ti seguirò: sei buon pastore.
 2. I miei nemici vincerai, mi mostrerai la tua alleanza.
Con olio il capo mi ungerai, mi sazierai con esultanza.
Vivi con me, sei fedeltà: felicità del mio destino!
Insieme a te, l'eternità avanza già sul mio cammino.
-

Omelia di mons. Robert Francis Prevost, ora Leone XIV, per la Madonna di San Luca nel 2023

Vorrei cominciare con una parola semplice ma molto importante per tutti noi cristiani: Grazie. Grazie a tutti voi e un ringraziamento speciale al vostro arcivescovo S. Em il card. Zuppi che mi ha invitato a partecipare con voi in questa bellissima festa.

Vi faccio una piccola confessione. Normalmente i preti dicono a voi : “voi dovete confessarvi” ma oggi io mi confesso davanti a voi.

Da un mese sono di nuovo in Italia dopo diversi anni come missionario e poi vescovo in Perù come vi ha detto S. Em. Sono nato negli Stati Uniti, ho lavorato in diversi luoghi ma questi ultimi anni in Perù ho avuto il privilegio di servire in una diocesi che si chiama Chiclayo il vescovo normalmente visita le parrocchie con la macchina, ma va ancora a Cavallo, ma da un mese il santo padre mi ha richiamato a Roma

Quando sono partito dal Perù questa è la parte della confessione, mi dicevo: dove troverò una fede con tanta fede e devozione celebrazione come si vive in Perù in un una diocesi di 1.200.000 cattolici, dove le feste sono sempre grandi in tutte le parrocchie. Grazie alla generosità di sua Em mi ha detto: venga a Bologna. E sono davvero contento e ringrazio tutti voi per permettermi di partecipare e celebrare con voi questa bellissima festa.

Poi voglio dire a tutti voi, prima di ogni altra cosa, buona festa a tutte le mamme. Una bellissima festa, una giornata che dovrebbe essere tutti i giorni, dove riconosciamo con affetto questo sacrificio, quanto amore e generosità delle mamme, nella vita di ciascuno di noi.,

La mamma di tutti noi è Maria, la Vergine Maria e ieri sera nella veglia di preghiera dei giovani sono rimasto colpito dalle parole che abbiamo ascoltato di papa Francesco. Quante testimonianze ci arrivano di Maria, madre di Gesù e madre nostra, in quanti luoghi sperduti della terra, lungo i secoli con apparizioni e grazie speciali Maria ha visitato il suo popolo. Non esiste un luogo su questa terra che non sia stato visitato da lei. E anche oggi, in questi giorni in questa

settimana, anche qui a Bologna riconosciamo che Maria ha visitato e ha trovato tutti noi.

È davvero una festa importante e bellissima della nostra fede. Cerchiamo tutti di viverla con questa devozione e questa fede.

Mi scusate ora se leggo una parte adesso perché volevo più o meno parlarvi in italiano e non in altre lingue.

Riflettendo sul vangelo e sulla parola di Dio che abbiamo ascoltato.

Lo spirito santo il consolatore, sappiamo bene quando ci troviamo in difficoltà che sempre dicono e nel vangelo che abbiamo ascoltato Gesù ci dice non vi lascerò orfani. È un'icona evangelica che ci dà molto conforto. Se abbiamo vissuto o conosciamo qualche esperienza di persona che ha sperimentato la mancanza del papà o della mamma di ambe due possiamo capirne profondamente il senso ogni forma di abbandono affettivo può farci comprendere cosa significa avere qualcuno che ci fa compagnia e quando questo qualcuno ha la "Q" maiuscola diventa ancora più confortante la presenza.

Un'immagine contemporanea che abbiamo tutti davanti agli occhi e può farci comprendere bene questo pensiero, l'immagine del tempo della pandemia, soprattutto i primi mesi quando abbiamo visto tante persone vivere la gravità del covid ma soprattutto la solitudine, nona vere vicino gli affetti più cari in un momento che aveva in sé tutti i dubbi tra la vita e la morte. Solitudine fuori e dentro degli ospedali. Eppure che cosa ci ha commosso in tutto quel periodo? Il personale sanitario che non ha avuto paura di rimanere vicino ai malati che con un gesto, un sorriso, una stretta di mano gli hanno fatto sentire il conforto dei cari, avendo la premura di chiamare con il cellulare, forse fare una video chiamata... è stato un modo per dire non vi lascerò orfani. Pensiamo a Gesù. Vicino a tutti i nostri dolori, le nostre incertezze e delusioni e ci raccomanda di non avere paura anche davanti alla sua assenza fisica perché ci manderà lo Spirito Paraclito, consolatore.

Nella vita ci sono due cose che sono importanti, fondamentali, senza le quali moriamo. Sono due cose che diamo per scontate, che non ci pensiamo mai se non quando sono compromesse e ci fanno sentire il pericolo della vita. E solo allora ne prendiamo consapevolezza. Mi riferisco al respiro e al battito cardiaco. Riferendomi sempre al covid, se abbiamo ascoltato qualche testimonianza di ammalati gravi abbiamo sentito l'esperienza terribile di emettere un respiro dietro l'altro e di come ossigenare i polmoni e il corpo diventava la priorità assoluta della mente. Tutti gli altri e quello che era intorno scompariva. Il respiro il battito del cuore che sono strettamente legati nel far vivere il corpo sono forse l'immagine più bella di cosa sia lo Spirito Santo per tutti noi cristiano, per la Chiesa e ogni essere umano. Perché questo Spirito che Gesù ci ha promesso è il consolatore.

Sappiamo bene che quando ci troviamo in difficoltà, qualsiasi genere di difficoltà sentiamo il bisogno di qualcuno che ci protegga e ci difenda. Ma il frutto più importante dello Spirito è l'amore. Per comprendere meglio possiamo affermare che se lo spirito abita in noi lo verifichiamo se siamo persone che amiamo. Persone

che sappiamo accogliere i comandamenti di Gesù. Gesù ci fa comprendere che l'amore vero è un amore diciamo circolare. Nel senso che amare Gesù significa essere amati dal padre suo e dopo questo riflesso dell'amore del Padre possiamo sentire l'amore e la presenza di Gesù sentiamo anche l'amore della mamma: è l'amore di Dio. Gesù ci ha manifestato il suo amore anche attraverso il dono di sua madre. Dirà Gesù sulla croce al discepolo Giovanni: ecco tua madre e da quel giorno la prese in casa sua. Gesù ci presenta sua madre e ci chiede di tenerla in casa con noi.

L'immagine che voi venerate qui a Bologna e per la quale avete tanta devozione ci richiama questo proprio amore duplice: da una parte il bambino che ci indica il volto della madre e dall'altra la madre che ci indica e dona il figlio suo. Da secoli questa immagine richiama la presenza miracolosa di Maria nella vostra comunità. L'avete invocata, la invocano nei momenti di difficoltà e non ha mai fatto mancare la sua materna protezione. La madonna di san Luca vi ha sempre miracolosamente protetti in circostanze dolorose, terremoti, pestilenze, carestie, guerre e da piogge disastrose, quelle che minacciavano di rovinare i prodotti dei campi. La presenza di Maria: far brillare il sole dopo la tempesta. Ma il miracolo più grande che Maria fa e può fare nella nostra vita è quello di non farci perdere mai la via della nostra salvezza è il Figlio suo Gesù allora ascoltiamo volentieri il grido che Pietro fa nella seconda lettura: «Adorate il signore Cristo nei vostri cuori e così essere testimoni di questa presenza, con dolcezza e rispetto».

E chi più della Vergine Maria può insegnarci questa dolcezza? Se contempliamo la sua immagine non solo artistica ma quella che emerge nei racconti del Vangelo, attraverso il suo silenzio e la sua obbedienza possiamo portare i frutti per noi e per gli altri, così come Filippo che abbiamo incontrato nella prima lettura che pieno di Spirito Santo compie tanti prodigi e guarigioni ma l'opera più grande che loro fanno è la preghiera, che tutti potessero ricevere il dono dello Spirito Santo. Così ci prepariamo come comunità alla Pentecoste, celebriamo questi giorni di festa della Madonna di San Luca rinnoviamo la nostra fede la nostra fiducia in Gesù Cristo e nella sua madre Maria che cammina sempre con noi.



*Pro manuscripto a cura
dell'Ufficio liturgico,
del Coro della Cattedrale,
della Segreteria generale della Curia.*